**ODONTOIATRIA PEDIATRICA**

Quando iniziare la cura dei denti nei bambini?

La salute dentale comincia da piccoli, ed esattamente tra i 4 e i 7 anni: il periodo in cui, con la caduta dei denti da latte, si possono valutare correttamente eventuali malocclusioni, problemi di deglutizione e monitorare adeguatamente il cambio di dentatura.

In questa fascia di età è quindi importante fissare una visita che avrà un approccio soft e totalmente personalizzato rispetto al carattere e alle esigenze del vostro bambino.

Il nostro programma di cure prevede normalmente

Esame della saliva ,un test per valutare la concentrazione di batteri presenti nella saliva e il conseguente rischio di carie, stabilendo eventualmente dei controlli periodici. Durante le sedute, il dentista insegnerà al bambino le corrette tecniche di spazzolamento e igiene dentale fornendo ai genitori alcuni consigli per una corretta dieta alimentare.

Primi interventi come le ***sigillature dei solchi*** dei primi molari permanenti – un intervento che evita la formazione della carie primaria che spesso nei bambini è asintomatica – o piccole otturazioni per curare la carie dei denti da latte.

***Ortodonzia intercettiva*** per intervenire precocemente in caso di malocclusioni (incongruo rapporto tra arcata superiore e inferiore) dentali o scheletriche del bambino, dovute ad esempio al classico succhiamento del dito. Oppure per correggere alterazioni della deglutizione, verificare la perdita precoce dei denti da latte o l’esistenza di un morso incrociato mono o bilaterale. Tanti controlli che lo specialista eseguirà in collaborazione con l’ortodontista.

**SBIANCAMENTO DENTALE**

Lo sbiancamento dentale è una procedura odontoiatrica che permette di migliorare il colore dei denti, rendendoli più bianchi.

I prodotti che vengono utilizzati a tal fine contengono principalmente perossido di idrogeno e perossido di carbammide, impiegati in varie concentrazioni a seconda della tecnica che si intende utilizzare e delle esigenze del paziente. Lo sbiancamento funziona grazie alla liberazione di ossigeno da parte del perossido di idrogeno o di carbammide nel momento in cui viene posto a contatto con i denti. Queste molecole di ossigeno vanno a disgregare le molecole dei pigmenti responsabili della discromia, e dunque rendendole non più visibili. Lo sbiancamento *dentale* ***agisce solo sui denti naturali,*** non agisce su corone protesiche, otturazioni o qualsiasi altro materiale da restauro presente nel cavo orale. Dopo il trattamento sbiancante, eventuali corone protesiche od otturazioni potranno essere maggiormente visibili in quanto non più adeguate al nuovo colore raggiunto dai denti naturali. In tal caso potranno essere sostituite con altre dello stesso colore dei denti sbiancati.

Metodiche di sbiancamento

Lo sbiancamento dentale può essere effettuato, previa visita e valutazione dell’odontoiatra, sia presso l’ambulatorio odontoiatrico sia in modo più autonomo dal paziente a casa.

Lo sbiancamento dentale professionale attualmente è una pratica sicura per i pazienti, che non altera o rovina lo smalto dei denti ed inoltre permette una predicibilità di risultato molto elevata. Perché avvenga tutto ciò ovviamente è necessaria una visita accurata da parte del dentista e l’uso di prodotti certificati. Nonostante ciò, i possibili effetti collaterali che si possono presentare sono ipersensibilità dentinale e lievi ustioni chimiche delle gengive. L’effetto collaterale più comune è l’ipersensibilità dei denti soprattutto agli stimoli termici freddi. Tale sensibilità, che può essere più o meno lieve, è assolutamente reversibile nel giro di poche ore oppure, in pochissimi casi, nel giro di qualche giorno.



**FACCETTE DENTALI**

Le faccette dentali sono sottilissimi gusci di ceramica: applicate sulla superficie esterna del dente, ne mascherano imperfezioni legate al colore, alla forma o alla posizione. La preparazione del dente quando è necessario, consiste nell’asportare un piccolo spessore di sostanza dentale, variabile secondo il caso; si tratta di una procedura conservativa, che non comporta danno alla polpa e rimane entro i limiti dello smalto. Lo spessore molto sottile della ceramica (0,4 - 0,6 mm) conferisce al rivestimento quella semi-trasparenza così naturale che ha fatto il successo di questo restauro. Infatti, lo speciale effetto “lente a contatto” lo rende praticamente invisibile.

Attraverso una particolare e moderna tecnica di adesione chimica tra la ceramica e lo smalto si ottiene un risultato efficiente ed estetico eccezionale che riproduce il colore, forma e translucenza dei denti naturali. Difatti alcune volte si ha molta difficoltà nel distinguere i denti ricoperti con faccette di ceramica da quelli naturali.

Indicazioni

Le faccette si utilizzano su un dente fondamentalmente sano, ma con problemi estetici, tra i quali: discromie (macchie permanenti), diastemi (spazi fra i denti), denti con anomalie di forma, denti che presentano difetti dello smalto, denti con forme scorrette o usurate, denti abrasi

